

Nuove applicazioni e iniziative di Telefonia Pubblica

Premessa

Il servizio di telefonia pubblica, nel corso degli anni, ha conosciuto anche importanti sviluppi nel versante delle nuove applicazioni; alcune di queste hanno trovato o stanno trovando uno sbocco commerciale, altre invece sono rimaste, o sono tuttora, in una fase di sperimentazione.

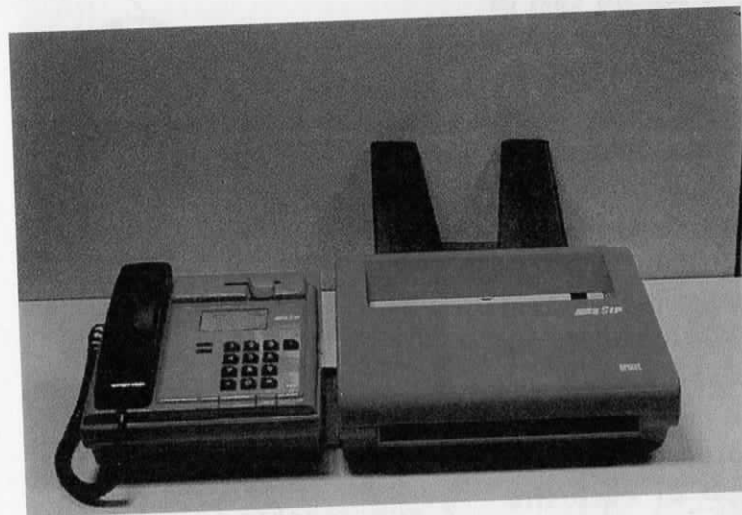
Tra le prime possiamo citare il fax pubblico e il servizio sui treni, mentre nella seconda categoria rientrano il servizio sui traghetti, sugli aerei, sui taxi, il telepoint, l'autoaddebito e le postazioni telematiche.

Nelle pagine seguenti si riportano le principali informazioni su alcuni di tali servizi.

Il fax pubblico

Nel mese di giugno del 1993 sono iniziate le prime installazioni dei fax a disposizione del pubblico sul territorio nazionale. L'apparecchiatura, di produzione Urmet, è costituita da un telefono pubblico, tipo Zodiaco 400, associato ad un fax. La forma di pagamento ammessa è la carta di credito commerciale (Amex, Diners, Carta Si Business e Alitalia).

Non vi è stato un vero e proprio lancio commerciale del servizio in quanto, in prima battuta, sono stati interessati solo gli aeroporti, alcuni importanti alberghi delle città sede di aeroporto e, in qualche località, anche il PTP sociale.



Apparecchio Zodiaco 400 con Fax Pubblico

Il servizio offerto è di tipo sia ricevente che trasmittente e la tariffa è di 2000 £ per ogni foglio trasmesso (o ricevuto) oltre le normali tariffe della connessione telefonica.

In Lombardia, attualmente, sono presenti circa 10 fax pubblici installati a Linate e Malpensa, presso i PTP della Fiera e della Galleria in Milano, in alcuni alberghi del centro di Milano e presso alcune aree di servizio della società Autogrill.

Il telefono pubblico sui treni

Uno sviluppo interessante della telefonia pubblica ha riguardato l'uso del telefono pubblico sui treni.

I più recenti casi di telefoni in esercizio si sono avuti a partire dall'aprile del 1992 quando, in accordo con le Ferrovie dello Stato, si sono effettuate le prime installazioni sui treni ETR in servizio tra Milano e Roma.

Vale però la pena di ricordare, al solo scopo di curiosità storica, le analoghe sperimentazioni già avvenute nel 1926 e verso la fine degli anni '60.

E' possibile infatti leggere sulla relazione del consiglio dell'assemblea Stipel del 30 settembre 1926:

" Telefoni sui treni. - Ci piace inoltre interpretare come segno di gradimento delle nostre opere l'incarico conferitoci dall'on. Ministero delle Comunicazioni di studiare l'applicazione di un servizio telefonico sulle principali linee della rete ferroviaria Nazionale."



L'apparecchio telefonico pubblico installato sui treni nel 1992



Il servizio telefonico sui treni è stato studiato e progettato per rispondere alle esigenze dei viaggiatori e delle stazioni. L'installazione di telefoni sui treni ETR in servizio tra Milano e Roma rappresenta un importante sviluppo della telefonia pubblica. Vale però la pena di ricordare, al solo scopo di curiosità storica, le analoghe sperimentazioni già avvenute nel 1926 e verso la fine degli anni '60. E' possibile infatti leggere sulla relazione del consiglio dell'assemblea Stipel del 30 settembre 1926:

" Telefoni sui treni. - Ci piace inoltre interpretare come segno di gradimento delle nostre opere l'incarico conferitoci dall'on. Ministero delle Comunicazioni di studiare l'applicazione di un servizio telefonico sulle principali linee della rete ferroviaria Nazionale."



Fig. 1

Articolo pubblicato dalla STIPEL alla fine degli anni '60

Anche il Sincronizzando di marzo del 1927 riporta un articolo molto dettagliato dal titolo :*"La telefonia sui treni in moto"* dove vengono illustrate le tecniche utilizzate in alcuni esperimenti effettuati in Germania sul percorso Berlino - Amburgo e su quello militare Berlino - Zossen.

Così recita l'inizio dell'articolo:

" Sviluppo della telefonia sui treni

La telefonia sui treni è un problema del tutto nuovo. Già negli ultimi anni del secolo scorso cominciarono le prove per telefonare da treni in moto: anche qui i tecnici degli Stati Uniti d'America furono i primi ad affrontare questo problema, mentre in Europa e specialmente in Germania le prove cominciarono più tardi.

Dapprima si credeva che fosse solo necessario di avere nelle vicinanze del treno una linea"

Le sperimentazioni del telefono per i treni si riprendono poi negli anni '60 quando la Direzione Generale della SIP incarica l'Officina di Torino di studiare e costruire questo nuovo apparecchio.

Dopo la sperimentazione di un primo esemplare, l'Officina ha provveduto alla costruzione di alcuni telefoni che sono stati installati (fine anni '60) su treni nel percorso Roma - Napoli.

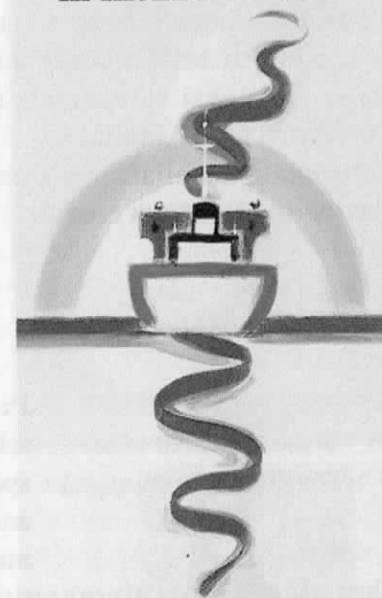
Oggi il servizio è esteso anche su alcuni treni intercity che interessano diversi percorsi ferroviarie e il mezzo di pagamento ammesso è la sola carta prepagata.

Il telefono pubblico sulle navi e sugli aerei

I primi telefoni pubblici in esercizio sperimentale sulle navi sono stati installati nell'estate del 1993 ed hanno interessato due traghetti, rispettivamente delle società Navarma e Tirrenia, in servizio Livorno - Olbia e Civitavecchia - Olbia. Gli apparecchi installati sono del nuovo tipo Zodiaco 800 (dedicati carta) e quindi accettano come forma di pagamento le carte prepagate, la carta di credito telefonica e le carte commerciali attualmente permesse.

Una precedente sperimentazione era già iniziata con l'installazione nel 1983, di un telefono Sida, funzionante nella banda di frequenza di 160 MHZ, su un traghetto della Navigarda in servizio turistico estivo sul lago di Garda, successivamente sostituito nel 1990 con un apparecchio Urmet, funzionante nella banda di 450

**C'è un telefono
in mezzo al mare**



SIP

sirm

Il depliant illustrativo del servizio di telefonia pubblica sui traghetti

MHZ e di disegno analogo a quello attualmente installato sui treni.

E' invece del 1994 l'esperimento effettuato in collaborazione con Alitalia che ha permesso di installare i telefoni pubblici su alcuni aeromobili in servizio fra Roma-Parigi e Roma-Londra.

L'iniziativa fa parte di un progetto che coinvolge, oltre che le società di telecomunicazioni, anche le compagnie aeree dei paesi interessati quali Air France, British Airways, SAS e Alitalia.

I terminali installati sugli aerei sono telefoni cordless funzionanti a carta di credito.

Il telefono pubblico sui taxi



Il depliant illustrativo del servizio di telefonia pubblica sui taxi

Per quanto riguarda la telefonia pubblica sui taxi, la sperimentazione, attualmente ancora in corso, è partita nel mese di ottobre del 1993, utilizzando i medesimi apparecchi installati sulle navi (Zodiaco 800). Sono stati dotati di telefono pubblico quattro taxi a Roma ed altrettanti a Torino e la tariffa utilizzata è quella del radiomobile

Il Telepoint

Uno dei servizi che ha vissuto la fase di sperimentazione in campo senza un seguito commerciale è il Telepoint.

Il servizio, che rientra nella categoria dei servizi radiomobili, è stato concepito come servizio di accesso via radio alla rete pubblica: esso, infatti, permette la realizzazione di comunicazioni tramite collegamenti via radio a distanza ravvicinata, normalmente fino ad una distanza massima di 100 - 150 metri, tra terminali mobili d'utente e stazioni radio base fisse.



L'apparecchio telepoint

Queste ultime sono equipaggiate con canali radio connessi alla rete telefonica pubblica.

La sperimentazione condotta da Sip nel 1990, in occasione dei Mondiali di Calcio, ha fatto riferimento al sistema Italtel (standard CEPT di 1^a generazione) che possedeva caratteristiche del tutto assimilabili al servizio con Carta di Credito Telefonica.

Il terminale d'utente, infatti, chiedeva il collegamento alla stazione base Telepoint inoltrando, in modo automatico, il proprio numero identificativo ed il PIN selezionato dall'utente; seguiva quindi il processo di

controllo della Telefonia Pubblica con la possibilità, da parte dell'utente, di completare la selezione con la numerazione del chiamato.

I poli della sperimentazione erano rappresentati dalle città di Milano e Roma, dove sono state installate la maggior parte delle stazioni base, mentre le altre città interessate all'esperimento, ma con copertura limitata alle stazioni ferroviarie ed agli aeroporti, sono state: Torino, Trieste, Udine, Verona, Venezia, Bologna, Genova, Firenze, Napoli, Cagliari, Bari e Palermo.

L'autoaddebito

Il servizio di autoaddebito consentirà di effettuare una conversazione da un qualunque apparecchio pubblico o privato utilizzando, come mezzo di accesso al servizio, il numero della Carta di Credito Telefonica, permettendo che l'importo della conversazione venga addebitato sul numero telefonico intestatario della carta di credito, senza interessare quindi il telefono da cui è stata effettuata la conversazione.

L'utente possessore di Carta di Credito Telefonica comporrà, su un qualunque apparecchio telefonico, l'indicativo 1414 al quale risponderà una voce sintetizzata che lo guiderà nelle operazioni con appositi messaggi fonici.

Le prime prove di qualificazione in rete di questo servizio sono iniziate a fine 1991 nei distretti telefonici di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e Bari e sono proseguite per tutto il 1992; la loro conclusione è avvenuta poi nel giugno del 1993.

Il servizio non è, ad oggi, ancora stato attivato.

Le postazioni telematiche

E' fondamentale ricordare come l'utilizzo delle nuove tecnologie abbia aperto anche alla telefonia pubblica nuove possibilità prima precluse.

Esempio ne è la sperimentazione condotta da Sip in occasione dello SMAU del 1993 quando, utilizzando la rete ISDN, SIP e SARITEL hanno realizzato una postazione telematica pubblica, il cui primo prototipo è stato presentato appunto in quell'occasione.

Tale apparecchiatura consentiva di unire alle normali prestazioni telefoniche le potenzialità della multimedialità e della telematica, permettendo infatti ai possessori di Carta di Credito Telefonica o commerciale di usufruire di servizi quali: il videotelefono; l'accesso ad alcune banche dati collegate (servizio elenco abbonati Sip, certificazioni anagrafiche del Comune di Venezia, ecc.); la prenotazione di alberghi e di biglietti per manifestazioni ed altri servizi ancora.